



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 16 aprile 2023

II DI PASQUA



### Il Vangelo: Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo». Tommaso non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».



Tommaso, chiamato Didimo (= gemello). L'esperienza di questo Tommaso la sentiamo tanto vicina a noi; è quasi nostro fratello - anche gemello! Proprio per la sua fatica a credere è uno di noi, ci assomigliamo così tanto che sembriamo gemelli!

La vicenda di Tommaso non è solo incredulità. L'evangelista Giovanni sottolinea che quella di Tommaso è una esperienza di fede, è un cammino di fede che ogni cristiano deve fare.

E' giusto credere alla parola di qualcun altro, dei testimoni della fede. Ma è anche altrettanto giusto e doveroso credere per esperienza diretta, personale, perché si è toccato con mano il Signore Gesù.

Quante volte anche noi abbiamo bisogno di vedere con i nostri occhi e non solo con quelli di qualcun altro, di toccare con mano e non solo fidandoci ciecamente della parola di qualche amico. Abbiamo bisogno di dire: "Io c'ero, ho visto e ho toccato con mano... ecco perché ci credo"!

Quello della fede è un cammino lento e faticoso, e lungo. Per Tommaso è durato una settimana (ma l'espressione "ottavo giorno" nella Bibbia equivale ad eternità!).

Ci vuole tutta una vita per dire con verità e amore: "Signore Gesù, sei il mio Dio, sei il mio Tutto".

### Preghiera

E se fosse veramente tutta una illusione?  
E se tutto ciò che ti riguarda non fosse altro  
che una invenzione e un inganno?  
E se fosse vera la tremenda ipotesi che tu  
non sei altro che una nostra creatura,  
un'esigenza di noi umani così umiliati dalla vita  
da desiderare una illusione vestita di speranza?  
E se il povero Tommaso avesse ragione  
a dubitare della tua risurrezione?  
Signore, quando inseguo questi dubbi,  
mi accorgo subito che in me lievita l'angoscia,  
che il freddo penetra nelle mie ossa,  
che gli altri diventano avversari e nemici,  
che tutto diventa insensato e inutile,  
che mi scopro tremendamente solo,  
che non mi resta che il desiderio di morire!  
Non so perché, non so come... fatto sta  
che io mi aggrappo ancor più stretto a Te.  
Tu, Crocifisso-Risorto, sei l'unica mia risorsa.  
Così, anch'io come Tommaso, desidero solo  
essere completamente tuo  
e con fede ti ripeto: "Mio Signore e mio Dio".

# Settimana dal 16 al 23 aprile 2023

## La Comunità prega...

<b>Domenica 16</b> <b>II di PASQUA</b>		<b>9,00</b> <b>S. Michele:</b> Giacomazzi suor Michelangela, Tarcilia e Rosa / Casagrande Gloria e Polo Luisa / Barbiero Angelo / Sanson suor Olga; Zandonadi Stella / Colmagro Tosca / Lovat Mario / def Zandonadi e Vendrame / Marangon Anna
		<b>10,30</b> <b>Cimadolmo:</b> Piovesana Angela e Porcedda Rita / Facchin Luigi, Dalla Cia Maria, Facchin Antonietta / Mazzer Alfredo, Ines; Bottero Virginia / Cadamuro Ottaviano, Antonio, Margherita / Agnoletti Francesca e Donadello Teresa
<b>Lunedì 17</b>	Gv 3,1-8	<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Martedì 18</b>	Gv 3,7-15	<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Mercoledì 19</b>	Gv 3,16-21	<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Giovedì 20</b>	Gv 3,31-36	<b>18,30</b> <b>S. Michele:</b> Furlan Domenico
<b>Venerdì 21</b>	Gv 6,1-15	<b>9,00</b> <b>Cimadolmo:</b> Zamuner Sofia e fam def / Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Lorenzetto Giuseppe e Maria
<b>Sabato 22</b>		<b>18,30</b> <b>Stabiuzzo:</b> Ronzon Dionisio / Furlan Pierina e Carlo
<b>Domenica 23</b> <b>III di PASQUA</b>	Lc 24,13-35	<b>9,00</b> <b>S. Michele:</b> suor Clementina Vendrame / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Terzariol Silvia / Piai Giuseppe, Ginevra, Remigio / Falsarella Alessandro / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Mantovani Sante e fam def / Palladin Pietro e Pagotto Rina / Livio, Maria, Romano
		<b>10,30</b> <b>Cimadolmo: Celebrazione del Sacramento del Battesimo di Moro Anna e Sarri Sofia</b> Manente Ernesto, Francesco, Livio e Pagotto Elena

Giovedì 13 a Cimadolmo sono state celebrate le esequie di Oreda Luigina.

Oggi domenica 16 dalle h 15,30 in Oratorio: Incontro di formazione per i ragazzi di 3<sup>a</sup> Media e i loro genitori, in preparazione al Sacramento della Cresima che sarà celebrato sabato 29 aprile h 16,30.

Da lunedì 17 a mercoledì 19 il parroco è assente perché partecipa ad un corso di formazione e aggiornamento per preti della Diocesi insieme al Vescovo. In questi giorni non viene celebrata la s. Messa.

I genitori che desiderano chiedere il Battesimo per i propri figli nel prossimo periodo, sono pregati di contattare a breve il parroco per programmare gli incontri di formazione.

Si può portare a casa un po' dell'acqua benedetta durante la Veglia pasquale, anche per la benedizione della famiglia... è un bel segno della vita nuova, che scaturisce dalla Pasqua. Si trova presso il fonte battesimale.

Si comunica che martedì 25 aprile la s. Messa sarà celebrata al mattino presso la chiesetta delle Grave (nella ricorrenza della Festa della Liberazione); e lunedì 1° maggio presso il pattinodromo nella Festa dell'Anziano promossa dal Comune.

### Dall'Angelus di papa Francesco di lunedì 10 aprile 2023



*Ci sarà capitato qualche volta di ricevere una notizia meravigliosa, come ad esempio la nascita di un bambino. Allora, una delle prime cose che facciamo è condividere questo lieto annuncio con gli amici. E, raccontandolo, lo ripetiamo anche a noi stessi e in qualche modo lo facciamo rivivere ancora di più in noi. Se questo succede per una bella notizia... accade infinitamente di più per Gesù, che non è solo una bella notizia, e nemmeno la notizia più bella della vita, ma è "la risurrezione e la vita". Ogni volta che lo annunciamo, il Signore viene incontro a noi. Lui viene con rispetto e amore, come il dono più bello da condividere. Gesù dimora di più in noi ogni volta che noi lo annunciamo.*